



**CHIESA ORTODOSSA RUSSA**

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

## **Metropolita Hilarion: per la prima volta al livello internazionale è stata riconosciuta la violazione dei diritti dei fedeli della Chiesa ortodossa ucraina**



L'11 novembre 2021 il Comitato dell'ONU per i diritti dell'uomo ha pubblicato la decisione in cui è chiaramente espressa la preoccupazione per la violazione dei diritti dei fedeli della Chiesa ortodossa ucraina. Questo documento prescrive inoltre al governo dell'Ucraina di garantire la libertà della religione nel paese e provvedere un'istruttoria di tutti i casi di violenza contro i fedeli che vi hanno avuto luogo.

Commentando questa decisione nel programma televisivo "La Chiesa e il mondo", il presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne (Decr) del Patriarcato di Mosca metropolita Hilarion di Volokolamsk l'ha approvata e ha sottolineato che per la prima volta al livello internazionale è stato chiaramente detto che in Ucraina succedono le violazioni dei diritti dei fedeli.

"Sappiamo come in realtà si svolgeva il così detto passaggio delle comunità della Chiesa ortodossa ucraina nella struttura scismatica: nella maggioranza dei casi non c'è stato un passaggio libero, ma ha

avuto luogo una cattura delle chiese. E queste catture sono state accompagnate da violenza e percosse. I fedeli sono stati cacciati dalle chiese, i sacerdoti sono stati spinti fuori”, ha rammentato il presidente del Decr.

Egli ha attirato l'attenzione dei telespettatori al fatto che molte chiese catturate della canonica Chiesa ucraina ora sono chiuse a chiave, mentre le comunità cacciatene celebrano all'aperto oppure sono costrette a stare nelle stanza prese in affitto. In alcuni luoghi sono state costruite nuove chiese al posto di quelle catturate.

“Questa illegalità che veniva praticata sotto il presidente Poroshenko finora non aveva una giusta valutazione della comunità internazionale. Ora una tale valutazione è stata fatta, e questo è importante di per sé”, ha constatato il metropolita Hilarion.

Rispondendo alla domanda della conduttrice del programma come questa decisione potrebbe influire sulla situazione dei diritti dei fedeli in Ucraina, il metropolita ha detto: “Penso che questo dipenda, prima di tutto, dalle autorità ucraine. Se ascolteranno ciò che è stato detto dall'ONU, se vorranno fermare l'onda di persecuzioni contro la Chiesa ortodossa ucraina, ce ne hanno tutte le possibilità”.

---

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/88476/>